

La giunta di Soverato invoca il sostegno delle autorità

Rifiuti nei torrenti, contromisure allo studio

Un problema legato alla manutenzione dei corsi d'acqua

SOVERATO

Momento di confronto tra amministrazione comunale e forze dell'ordine sul delicato tema della pulizia dei corsi d'acqua del territorio. A suggerire gli interventi da realizzare è l'ultima ricognizione ordinata dal Comune di Soverato che ha fatto emergere la situazione di pericolo nelle zone più a monte dove, ancora una volta, cumuli di rifiuti creano dighe artificiali lungo i corsi dei fiumi. Per lo più rifiuti speciali e derivati da lavori edili, abbandonati nei punti in cui meno sono visibili all'occhio di

chi controlla. Per combattere il mal costume, il Comune di Soverato annuncia di voler agire su due fronti. Da un lato con campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nelle parrocchie, dall'altro chiedendo una task force con le istituzioni militari per individuare i responsabili di quelli che si delineano come reati ambientali. «Chiediamo un aiuto - commenta il sindaco di Soverato - per controllare cosa accade sul territorio. Dal canto nostro agiremo con la polizia municipale, ma non abbiamo le risorse umane per controllare a tappeto la periferia. E non si può neppure pretendere che siano installate telecamere in ogni angolo del territorio. Siamo però intenzionati a capire da dove provengono i rifiuti che vengo-



Il torrente Beltrame Uno dei corsi d'acqua da attenzionare

no depositati nei torrenti, anche seguendo letteralmente i mezzi che li trasportano per comprendere se si recano realmente nelle discariche o se imboccano vie differenti per disfarsi di calcinacci, pneumatici e altri tipi di scarti». Il problema non è solo soveratese e anche il vicino Comune di Montepaone nei mesi scorsi aveva chiesto un aiuto per la pulizia degli alvei fluviali occupati da vegetazione e rifiuti di ogni tipo. La paura è che restringimenti nelle zone più alte possano determinare blocchi che, come avvenuto nella tragedia del Beltrame, possano creare esondazioni nei quartieri in cui nel corso degli anni sono sorte abitazioni, ma anche scuole e attività commerciali.

sa.am.